

Unità operativa U0392

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Consociazione

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
100.00	TIN1	TINIVELLA franco-grossolana, fase tipica	Aquic Hapludoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	MOLLISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Unità composta da alcune delineazioni poste nella porzione terminale del conoide dello Stura di Lanzo, nell'area un tempo paludosa, della piana di Leini.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

La Fase tipica dei suoli TINIVELLA si estende sui medi terrazzi subpianeggianti dello Stura di Lanzo. Il parent material è pertanto costituito da depositi alluvionali formati in prevalenza da serpentiniti e gneiss, con una componente assai minoritaria composta da micascisti e calcescisti. La pedogenesi di questi suoli è stata certamente influenzata dalla presenza di falde a modesta profondità, che hanno rallentato la decomposizione di sostanza organica ed hanno interessato gli orizzonti del suolo posti oltre 50 cm di profondità. I suoli possono pertanto essere ricondotti all'Ordine tassonomico dei Mollisuoli. L'uso delle terre è prevalentemente agricolo, con netta predominanza del mais sugli altri tipi di coltura.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli TINIVELLA si presentano con profondità utile di circa 80 cm, limitata per la presenza di una falda temporanea e per lo scheletro; al di sopra di tale limite, invece né le condizioni di idromorfia né la presenza di scheletro costituiscono un fattore limitante l'approfondimento radicale. La disponibilità di ossigeno è imperfetta ed il drenaggio mediocre, specie nei periodi di elevata piovosità, nei quali è possibile osservare estesi fenomeni di ristagno idrico.

Chiave di riconoscimento dei suoli**Modello di distribuzione dei suoli**

Non è stato rilevato alcun modello ricorrente.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

○

Data di aggiornamento

04.03.2026